



Gran Bretagna e altri 11 Paesi sanzionano coloni in Cisgiordania. Israele chiude consolato Uk a Gerusalemme

Descrizione

(Adnkronos) â?? Dodici Paesi, tra cui Francia, Regno Unito e Canada, imporranno o valuteranno â??sanzioni al commercio di beni con gli insediamenti illegaliâ?• di Israele in Cisgiordania, per protestare contro le violenze commesse dai coloni ai danni dei palestinesi e contro lâ??espansione degli insediamenti, secondo un comunicato congiunto dei rispettivi ministri degli Esteri.

â??Oggi, Francia, Regno Unito, Canada, Danimarca, Spagna, Finlandia, Irlanda, Islanda, Norvegia, Polonia, Portogallo e Svezia confermano la loro intenzione di imporre restrizioni nazionali al commercio di beni con gli insediamenti considerati illegali dal diritto internazionale e/o di sostenere restrizioni europee in tal senso, oppure dichiarano di stare seriamente valutando lâ??adozione di tali restrizioni o di altre misure, conformemente alle rispettive procedure nazionaliâ?•, si legge in un comunicato congiunto.

Nel testo, reso pubblico dal ministro francese Jean-NoÃ«l Barrot su X, i dodici Paesi spiegano che â??il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, il primo ministro del Regno Unito Andy Burnham e il primo ministro del Canada Mark Carney hanno concordato sulla necessitÃ di adottare misure per impedire che la situazione peggiori ulteriormenteâ?•.

â??Lâ??espansione sistematica degli insediamenti in Cisgiordaniaâ?• e â??il considerevole aumento della violenza dei coloniâ?• rappresentano â??una minaccia diretta e urgenteâ?• alla soluzione a due Stati per il conflitto israelo-palestinese. Eâ?? lâ??allarme lanciato da Macron, Burnham e Carney.

I tre leader hanno ribadito che Francia, Regno Unito e Canada vieteranno â??lâ??importazione di prodotti provenienti dagli insediamentiâ?• e imporranno â??sanzioni mirate contro gli insediamentiâ?•, definendo le misure â??una nuova svoltaâ?• nellâ??approccio dei tre Paesi per proteggere la soluzione a due Stati. Macron, Burnham e Carney hanno inoltre annunciato che questo mese co-presiederanno una riunione sul tema in occasione dellâ??Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il Regno Unito avvia quindi un nuovo pacchetto di sanzioni contro gli insediamenti israeliani in Cisgiordania, che comprende un divieto di importazione per tutti i beni prodotti all'interno dei territori occupati e un embargo sulle esportazioni di armi che li sostengano materialmente. Ad annunciarlo è il ministro degli Esteri, Ed Miliband che alla Camera dei Comuni ha affermato che i coloni israeliani in Cisgiordania dovranno far fronte a tutta la forza delle sanzioni, accusandoli di compiere una pulizia etnica ai danni dei palestinesi. Le sanzioni, coordinate con Francia e Canada, comprendono il divieto di importazione di tutti i beni prodotti negli insediamenti israeliani e misure specifiche contro aziende e individui che sostengono gli insediamenti attraverso finanziamenti, infrastrutture, attività immobiliari e servizi di costruzione.

Il governo laburista britannico è ostile a Israele. Ad affermarlo è stato il ministro degli Esteri israeliano Gideon Saar, dopo l'annuncio delle restrizioni.

Sappiamo di avere molti amici in Gran Bretagna. Purtroppo, abbiamo un governo laburista ostile che agisce costantemente contro lo Stato di Israele, e questo non ci ha lasciato altra scelta se non quella di rispondere alle sue azioni ostili, ha dichiarato Saar in una conferenza stampa definendo la decisione moralmente distorta, una netta ingerenza nelle attività di uno Stato sovrano. Saar ha affermato che il boicottaggio dei prodotti fabbricati nella Cisgiordania occupata danneggia una parte della popolazione rispettosa della legge e produttiva.

Il governo israeliano chiuderà quindi il consolato britannico a Gerusalemme in risposta alle sanzioni imposte dal Regno Unito, ha spiegato ancora Saar. Una Gerusalemme unita è la capitale dello Stato di Israele ed è soggetta alla piena sovranità di Israele. Qualsiasi attività straniera nella regione deve essere svolta secondo le modalità convenzionali e concordate, senza alcuna interferenza nella sovranità israeliana, ha aggiunto.

Sarà inoltre vietato l'ingresso in Israele a dodici funzionari britannici eletti, accusati da Saar di essere coinvolti in attività anti-israeliane e antisemite. Tra loro Jeremy Corbyn, ex leader del Partito Laburista. Israele ha inserito 11 membri del parlamento nella lista delle persone a cui è vietato l'ingresso. Tra questi figura anche Zarah Sultana, che si è unita a Corbyn nel formare il partito di sinistra Your Party.

Il ministro ha anche annunciato l'espulsione dei rappresentanti britannici dal Centro Internazionale di Assistenza (ICA) di Gaza e da Kiryat Gat, in Israele. Saranno infine vietate anche le attività di addestramento delle forze dell'Autorità Palestinese a Ramat HaSharon, in Israele. Intraprenderemo anche misure di ritorsione a nostra discrezione. Il messaggio a qualsiasi governo che cerchi di danneggiarci è chiaro: chi agisce contro Israele, Israele agirà contro di lui, e perderà la sua influenza e rilevanza nella regione, ha concluso Saar.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 8, 2026

Autore

redazione

default watermark